



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

Sede legale: Via del Vespro n.129 - 90127 Palermo
CF e P.IVA: 05841790826

AREA PROVVEDITORATO

Via Enrico Toti n 76

Tel. 091.655503/5749

Email: area.provveditorato@policlinico.pa.it

Pec: provveditorato@cert.policlinico.it

Web: www.policlinico.pa.it

Palermo, 10 gennaio 2021

Responsabile Piano Prevenzione Corruzione
Ing. Massimo Noto La Diega

E p.c.

Direttore Amministrativo
Dott. Santo Naselli

Oggetto: Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza A.O.U.P. "P. Giaccone" 2021-2023 Rif.to: esigenze formative personale dipendente Area Provveditorato.

Si trasmette, in allegato Relazione sul Piano triennali di prevenzione della corruzione di questa Area Provveditorato e l'allegato 1 al Piano a cui sono state apportate le proposte di modifica, scritte con diverso carattere.

Il Responsabile dell'Area
Ing. *Vincenzo Lo Medico*



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

AREA PROVVEDITORATO

Relazione sui Piani triennali di prevenzione della corruzione dell'Area Provveditorato.

Il presente audit persegue l'obiettivo di verificare l'applicazione della normativa in materia di anticorruzione presso l'Area provveditorato

I profili organizzativi, di regolarità e di legittimità di seguito esplicitati sono stati esaminati utilizzando la verifica documentale.

I flussi informativi e il sistema di controllo interno e la normativa in materia di contratti pubblici sono stati oggetto delle verifiche svolte.

In conformità alla Legge n. 190/2012, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, l'Area ha osservato quanto riportato nell'adottato Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC).

Per quanto concerne il processo di adozione del nuovo Piano, conformemente alle direttive contenute nel Piano nazionale anticorruzione, il Responsabile della prevenzione ha svolto, con il supporto del Responsabile di Area, un'analisi propedeutica delle attività e dei processi particolarmente esposti a rischio corruttivo, procedendo di seguito all'identificazione e valutazione dei rischi specifici, per addivenire infine all'elaborazione delle misure di prevenzione.

Esistono forme di reporting informale, per cui i funzionari riferiscono al Responsabile quando si verificano eventi ritenuti a rischio. Tra le misure di prevenzione a carattere trasversale riveste particolare importanza l'informatizzazione dei processi, in quanto essa consente la tracciabilità dello sviluppo dei processi stessi e il monitoraggio della correttezza temporale dei flussi, evidenziandone fasi e connesse responsabilità. Conformemente alle direttive del Piano nazionale anticorruzione, deve sussistere un coordinamento tra Piano triennale per la prevenzione della corruzione e ciclo della performance, nel senso che gli adempimenti, i compiti e le responsabilità previsti dal PTPC devono essere inseriti nel Piano della performance.

L'amministrazione adotta ormai da anni, quale strumento paragonabile al Piano della performance, il programma di lavoro annuale che fissa gli obiettivi da raggiungere da parte di ciascuna struttura.



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

Si è cercato di assicurare il collegamento tra PTPC e Piano della performance (ovvero obiettivi di lavoro) prevedendo gli opportuni raccordi.

Non sono stati ancora organizzati momenti formativi mirati per specifiche funzioni sensibili espletate dai dipendenti. In materia di rotazione del personale, considerate le ridotte dimensioni della struttura e la dotazione organica incompleta, è stato ritenuto non opportuno attuare una rotazione che potrebbe "causare inefficienza e inefficacia dell'azione amministrativa" o comportare "il rischio di perdita di responsabilità specifiche."

Il Responsabile della prevenzione e corruzione, in considerazione dell'importanza del rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, si impegna ad attuare i necessari controlli.

Nei contratti sono presenti patti d'integrità, ossia quei documenti che le stazioni appaltanti richiedono ai partecipanti alle gare al fine di permettere un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderli.

Dall'audit emerge una sostanziale conformità alla normativa in materia di prevenzione della corruzione. Il processo di adeguamento amministrativo ed organizzativo risulta essere in fase di completamento e va quindi attentamente monitorato.

Per quanto concerne, in particolare, il settore degli appalti, si suggerisce di introdurre le attività a rischio, i rischi e le misure di controllo introdotte nell'allegato 1 del nuovo Piano.

Al fine di migliorare i flussi informativi verso il Responsabile della prevenzione, i collaboratori saranno esortati relazionarsi con lui ogni qualvolta si renda necessario, ossia quando si verifica un evento mappato nelle aree critiche. Con riguardo alla relazione annuale sull'applicazione del PTPC, che dovrà fornire un rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione, si raccomanda di tener conto del modello predisposto dall'ANAC.

Il responsabile Prevenzione e Corruzione
Sig. Giovan Battista Cincotti

Il Responsabile dell'Area
Ing. Vincenzo Lo Medico